



LIBERO CONSORZIO. Il commissario decide di mantenere soltanto le «partecipate Sosvi» e Film Commission

Accelerare sui fondi ex Insicem Intesa tra Cartabellotta e i sindaci

●●● Il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale, Dario Cartabellotta, insediandosi venerdì per la terza volta a viale del Fante ha voluto un confronto con i sindaci del territorio. E nel suo intervento nella sala giunta del palazzo di Provincia ha proposto ai primi cittadini una sorta di «road map» su alcuni temi di interesse generale come l'accelerazione di spesa sui fondi ex Insicem, il problema dei rifiuti, la nuova programmazione europea e la condivisione di alcune scelte nella fuoriuscita o meno di alcune società partecipate come la Sosvi, la Film Commission Ragusa e il



**È STATO STABILITO
IL PERCORSO DA
SEGUIRE PER GLI
ALTRI PROBLEMI**

Consorzio Autostrade Siciliane. L'incontro con i sindaci, che segue la disposizione straordinaria della riattivazione dei servizi per gli studenti disabili, è servito per definire priorità di interventi comuni e soprattutto pro-

grammare un'attività sinergica in vista della costituzione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

«Diamoci un metodo di lavoro da qui al 30 giugno – ha detto Cartabellotta – per "aggregare" alcune problematiche e soprattutto fare azioni nella logica già del Libero Consorzio Comunale. Nonostante il mio impegno iniziale sui fondi ex Insicem con la scelta dell'incentivazione per le rotte dell'aeroporto di Comiso, si segna il passo sulla realizzazione di alcune opere assegnate ai Comuni e qui c'è bisogno di una forte intesa per addivenire a nuove soluzioni col finanziamento

di nuovi progetti». Il sindaco di Modica Ignazio Abbate ha proposto di privilegiare i progetti cantierabili rispetto a quelli previsti nell'accordo di programma del 2006 qualora gli enti che li hanno in carico accusano ritardo nella progettazione. Il vice sindaco di Comiso Gaetano Gaglio ha proposto che sulla nuova programmazione europea si individuino interventi di priorità per tutto il territorio presentando progetti condivisi per evitare la frammentazione e il rischio di non vederli finanziati. Ha posto poi con forza il problema del randagismo che sta diventando un'emergenza per diversi comuni e quindi di trovare una soluzione condivisa e unitaria per tutti. Sulle società partecipate Cartabellotta dopo aver ascoltato i sindaci e il loro impegno ha deciso di mantenere la partecipazione alla Sosvi e alla Film Commission Ragusa. (*GN*)



LIBERO CONSORZIO. Il commissario Cartabellotta e i sindaci dicono sì a Sosvi e Film commission

L'ex Provincia si tira fuori dal Cas

LA «ROAD MAP». Da affrontare con urgenza il problema rifiuti e la nuova programmazione europea

MICHELE BARBAGALLO

Una "road map" attraverso cui definire, in modo congiunto, le priorità per l'ex Provincia regionale di Ragusa adesso trasformata in Libero consorzio tra Comuni. Il commissario straordinario Dario Cartabellotta, insediatosi nuovamente nel riconfermato incarico, ha deciso di incontrare i sindaci dei Comuni iblei per definire priorità di interventi e soprattutto programmare un'attività sinergica in vista della costituzione del Libero consorzio comunale di Ragusa. Nel suo intervento, Cartabellotta ha proposto ai sindaci una sorta di "road map" su alcuni temi di interesse generale come l'accelerazione di spesa sui fondi ex Insicem, il problema dei rifiuti, la nuova programmazione europea e la condivisione di alcune scelte nella fuoriuscita o meno di alcune società partecipate come la Sosvi, la Film commission Ragusa e il Consorzio autostrade siciliane.

Sulle società partecipate Cartabellotta dopo aver ascoltato i sindaci e il loro impegno ha deciso di mantenere la partecipazione alla Sosvi e alla Film commission Ragusa. L'ex Provincia ha dunque deciso, insieme ai sindaci, di uscire dal Consorzio autostrade Siciliane. Il confronto con i sindaci è servito a creare una sorta di metodo di lavoro anche rispetto alle prossime scadenze.

"Diamoci un metodo di lavoro da qui al 30 giugno - ha detto Cartabellotta ai sindaci intervenuti - per guardare ad alcune problematiche e soprattutto fare azioni nella logica già del Libero consorzio comunale. Nonostante il mio im-



La reazione.
Rosso: «Viene a mancare il sostegno a un progetto comune di sviluppo del territorio»

pegno iniziale sui fondi ex Insicem con la scelta dell'incentivazione per le rotte dell'aeroporto di Comiso, si segna il passo sulla realizzazione di alcune opere assegnate ai Comuni e qui c'è bisogno di una forte intesa per addivire a nuove soluzioni col finanziamento di nuovi progetti".

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, ha proposto di privilegiare i progetti cantierabili. Il vice sindaco di Comiso, Gaetano Gaglio, ha proposto che sulla nuova programmazione europea si individuino interventi di priorità per tutto il territorio presentando progetti

condivisi. Ma l'uscita dal Consorzio autostrade siciliane, il Cas, sorprende prima di tutti lo stesso ente che si occupa delle autostrade nell'isola, compresi quei tratti di autostrada che diventeranno entro un anno operativi proprio in terra iblea. Non usa mezzi termini il componente del direttivo del Cas, Nitto Rosso: "La Provincia ancora una volta si conferma come un ente che, evidentemente, non vuol caratterizzarsi per un ruolo strategico sul territorio. L'unica vocazione che potrebbe avere questo ente è quella di assumere un ruolo prioritario proprio nel sistema della viabilità e non certo nel sistema dello sviluppo economico o della cultura. Assistiamo invece ad una dismissione che ha dell'incredibile perché le quote versate nel fondo non sono rimborsabili e il risparmio della quota associativa è veramente risibile. A fronte di questo, la Provincia pur essendo stata interpellata decine di volte per fornire dirigenti, funzionari e tecnici proprio a sostegno di un progetto comune come quello di un'autostrada che entra per la prima volta nella storia in provincia di Ragusa, non hanno minimamente risposto. E non certo perché questa gente ha altro da fare, ma perché si preferisce garantire una scarsa attività per invece imbonirsi un cetto di dipendenti pubblici piuttosto che attivare quegli strumenti temporanei come il comando di alcuni propri dipendenti che avrebbero potuto dare invece un utile supporto alla struttura consortile. Speriamo pertanto che il commissario Cartabellotta voglia rivedere questa sua posizione ridando all'ente il giusto protagonismo".

